

«Problema sicurezza a Ferrara»

I politici incontrano sindacati **polizia**. Bratti: più attenzione dopo omicidi e Igor

Le problematiche del personale della **polizia** arrivano in Parlamento. O almeno all'attenzione degli onorevoli ferraresi del Pd, Maria Teresa Bertuzzi, Paola Boldrini e Sandro Bratti, che ieri mattina in municipio hanno incontrato i rappresentanti di **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp-Cgil**, **Coisp** e **Ugl**. Che hanno consegnato la lettera al centro della recente faccenda a faccia con il **capo della polizia** Franco Gabrielli, documento che riporta alcuni nodi aperti riguardanti la carenza di uomini, la loro alta età media e, di conseguenza, la difficoltà di garantire con continuità la sicurezza sul territorio. «Non si riesce a contare mai più di due volanti per turno – ha denunciato Stefano Parziale (**Siulp**) a nome dei colleghi – quando invece le zone da coprire sono tre. La squadra mobile e la Digos non ce la fanno a seguire indagini investigative, non riuscendo nemmeno a recuperare i turni di riposo. Coprire le segnalazioni al 113 è sempre più difficoltoso». L'incontro di ieri non poteva essere risolutivo, per forza di cose. Bratti propone di esplorare le debolezze della città per provare a richiamare qualche risorsa: «Il problema sicurezza a Ferrara esiste – ha detto il deputato -, è molto cambiata negli ultimi anni, non è più l'isola felice. Le vicende recenti, come gli omicidi e il caso Igor, potrebbero portare un'attenzione più particolare». Secondo la Boldrini «va sfruttata la promozione della Spal per ottenere sicurezza aggiuntiva e chiedere un aiuto. Per il momento rinforzeremo il vostro documento trasmettendolo nei luoghi istituzionali». Mentre la Bertuzzi segnala il caso del bracconaggio in provincia, «sistema organizzato di criminalità di soggetti stranieri: potremmo agganciare la penuria numerica degli operatori anche con questo fenomeno».

Fabio Terminali



L'incontro di ieri tra i sindacati di **Polizia** e i tre parlamentari ferraresi

